

Mercatone Uno, dichiarato il fallimento

Pubblicato: Sabato 25 Maggio 2019



Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo ha reso noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota ([qui](#)). Davanti a numerosi negozi chiusi oggi si sono svolti presidi e sit-in dei lavoratori. **Una situazione difficile che coinvolge 1800 lavoratori** ma non solo: oggi i clienti che erano andati a ritirare la merce che avevano già parzialmente pagato, hanno trovato le saracinesche abbassate.

I lavoratori di Mercatone Uno sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: “Non c’è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell’azienda”, ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia.

Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. **Il tribunale di Milano ha riscontrato un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi.** Per il 30 maggio su Shernon-Mercatone Uno era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico un tavolo di crisi.

FILCAMS Cgil, FISASCAT Cisl e UILTUCS, si sono già attivate presso il Mise per avere un incontro in tempi brevi con l’amministrazione straordinaria di Mercatone e con il curatore fallimentare di Shernon. “È urgente ed indispensabile l’intervento del Mise per salvaguardare i lavoratori e preservare il futuro delle loro famiglie. Dopo anni di incertezza, Shernon aveva rappresentato il lumino nel quale tutti avevano riposto le loro speranze e la propria capacità di progettare un futuro. Il fallimento sembra aver reso nulli i sacrifici e gettato le maestranze in uno stato di profonda angoscia. Serve – dichiarano i sindacati – un intervento tempestivo e garante”.

E intanto anche il Gruppo Grancasa ha confermato 158 esuberi. È stato vano il tentativo di cercare una soluzione alternativa alle procedure di licenziamento collettivo avviate dalle società Grancasa S.p.A., Mercatone di Desenzano, S.r.l., Mercatone dell’Umbria S.r.l. e Gest Due S.r.l., del Gruppo Grancasa.

“Nonostante la direzione aziendale abbia confermato che anche maggio si chiuderà con un +7% rispetto allo stesso mese dell’anno scorso che testimonia una crescita in termini di fatturato” affermano in una nota congiunta Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, “è emersa la chiara volontà di arrivare alla fine dei tempi delle procedure per procedere ai licenziamenti, dichiarando che è l’unico modo per tentare di salvare l’azienda”.

Il Coordinamento Sindacale ha deciso di **proclamare lo stato di agitazione dichiarando due giornate di sciopero nazionale da tenersi il 26 e 27 maggio.**

L’auspicio è che si possa riaprire un confronto già in occasione dell’incontro previsto per il prossimo 27 maggio presso il Ministero del Lavoro. **Inoltre, nella stessa mattinata del 27 maggio, è previsto un presidio davanti la sede del Gruppo di Via Carlo Jucker, a Legnano.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

